

Centro Interdipartimentale per la
Ricerca in Viticoltura ed Enologia

Università di Padova

Via XXVIII Aprile, 14

31015 Conegliano (TV)

Tel 0438 450475 049 8278922-2729

Fax 0438 453736

P. IVA 00742430283



Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia

**RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA INERENTE LA SITUAZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI
ORIGINE CONTROLLATA DELLE VENEZIE A SUPPORTO DELLA RICHIESTA DI BLOCCO DELLE
RIVENDICAZIONI DI PINOT GRIGIO DELLE VENEZIE**

Conegliano, marzo 2019

Premessa

La denominazione di origine controllata delle Venezie, istituita con DM prot. n.0026208 del 30 marzo 2017, interessa l'area nord-orientale italiana includendo i territori amministrativi delle regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia e della provincia autonoma di Trento. Lo scopo primario è di tutelare la denominazione di origine del Pinot Grigio del Triveneto, valorizzando l'intera produzione precedentemente commercializzata con la IGT offrendo una garanzia di sostenibilità futura a tutti i portatori di interesse quali viticoltori, vinificatori, imbottiglieri e consumatori.

Fino al 2016 più di tre quarti della produzione di Pinot grigio del Triveneto veniva offerta al pubblico come vino varietale IGT, nell'ambito della IGT delle Venezie. Nell'ambito di questa IGT, il varietale Pinot grigio rappresentava una delle tipologie ammesse, che tuttavia si presentava come quella di maggiore importanza sia per volumi che per valori unitari. Tra il 2014 e il 2015 si prendeva atto, che a supporto dell'offerta del Pinot grigio del Triveneto non a denominazione si era strutturata una filiera di produzione e commercializzazione di notevole importanza, con notevoli potenzialità in termini di creazione di valore, la cui esplicazione appariva condizionata ad uno sviluppo ordinato e controllato della filiera stessa. Questo induceva i produttori interessati a promuovere una riorganizzazione dell'offerta che ha portato al riconoscimento della Denominazione di origine controllata delle Venezie, che contempla per i vini imbottigliati la tipologia varietale principale Pinot grigio.

Il riconoscimento della Denominazione di origine controllata delle Venezie, combinandosi con altre modifiche normative, faceva sì che dalla vendemmia 2017 il Pinot grigio con origine nel Triveneto potesse essere presentato al mercato solo come vino DOC. Operazione che ha previsto, tra l'altro, l'obbligo nelle confezioni del Pinot grigio DOC delle Venezie immesse al consumo dell'impiego del contrassegno di Stato, quale strumento di tracciabilità a ulteriore garanzia del prodotto, tutto ciò ai sensi dell'articolo 48, comma 7, della legge n. 238/2016. Tutto questo al fine di determinare un assetto istituzionale che, in un quadro di forte competizione sui mercati nazionali ed internazionali, potesse offrire una garanzia di sostenibilità economica agli attori interessati. Ciò in virtù dei più efficaci strumenti di gestione dell'offerta attuabili nel quadro normativo delle denominazioni e delle maggiori possibilità di finalizzazione delle attività di valorizzazione e di ottimizzazione delle tecniche produttive che la focalizzazione su un singolo prodotto offre. Gli attori interessati, peraltro, hanno proseguito coerentemente nel percorso di sviluppo della governance dell'offerta del Pinot grigio del Triveneto dando vita ad un Consorzio di Tutela che appena trascorsi i tempi previsti dalla pertinente normativa ha avanzato la richiesta per ottenere il riconoscimento ai sensi dell'articolo 41 della legge n. 238/2016.

Il percorso seguito dai produttori di Pinot grigio del Triveneto appare oggi, alla luce dell'evoluzione complessiva del mercato del vino tra il 2017 e il 2018 e della dinamica specifica dell'offerta del Pinot grigio del Triveneto, estremamente opportuno e questa relazione intende argomentare come nel quadro di una logica di saggio governo dell'offerta sia necessario porre in essere azioni di gestione delle produzioni secondo quanto previsto dall'articolo 39 della legge 238/2016 (Testo unico della vite e del vino). In particolare la filiera, quale organismo strategico, è chiamata a rispondere, tra le altre istanze, alla regolamentazione dell'offerta del prodotto sul mercato.

In questo quadro la filiera si propone di bloccare la possibilità di rivendicazione del Pinot grigio delle Venezie per gli impianti realizzati nell'area della denominazione stessa successivamente al 31 luglio 2019. Tale richiesta trova giustificazione sulla base dei dati ricavati relativi all'andamento del mercato, in particolare all'evoluzione di vendite di Pinot grigio sul mercato nazionale ed internazionale oltre che delle dinamiche del potenziale dell'offerta, in termini di superficie volume, e da ultimo l'andamento dei prezzi.

Questo documento è finalizzato ad ottenere una regolare immissione del prodotto sul mercato evitando il formarsi di fenomeni di selezione avversa a tutela degli interessi del consumatore.

I dati utilizzati ai fini della seguente analisi fanno riferimento alle seguenti fonti: Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia, AVEPA, Tiveneta Certificazioni, CCIAA Treviso, CCIAA Udine, Provincia di Trento, Global Trade Atlas (commercio internaz.), Rese produttive da disciplinari di produzione e normativa vigente.

1. Evoluzione delle superfici di Pinot grigio a Delle Venezie DOC

Nel 2015 la superficie a livello mondiale investita a Pinot grigio era di poco inferiore a 60.000 ettari non collocandolo tra i 10 vitigni più coltivati. La superficie (tabella 1) si concentra prevalentemente in Italia, dove è presente quasi la metà del totale mondiale della superficie investita. Valore rilevante è anche la superficie investita negli USA e, complessivamente, quella coltivata in centro e est Europa, il dato della superficie italiana è tale che anche in seguito a lievi variazioni percentuali nella produzione proveniente da questa superficie si possono avere impatti rilevanti sull'equilibrio di mercato.

Tab. 1 - Ripartizione internazionale della superficie investita a Pinot grigio (2015)

	Ettari	Quota
Italia	24.501,35	0,43
USA	8.485,46	0,15
Germania	5.947,00	0,10
Australia	3.731,00	0,07
Francia	2.924,81	0,05
Europa dell'Est	7.460,62	0,13
Canada	624,71	0,01
Sud Africa	346,00	0,01
Cile	314,00	0,01
Svizzera e Lux	426,00	0,01

Fonte: OIV.

La superficie investita a Pinot grigio ha mostrato negli anni recenti in Italia una dinamica molto positiva. A fronte di una superficie inferiore a 23 mila ettari nel 2014, il potenziale ha superato nel 2018 i 32 mila ettari. Come illustrato in tabella 2, più dell'80% della superficie si trova nel Triveneto. La quota di quest'area sul totale nazionale ha visto una lieve diminuzione nell'arco di tempo considerato ma molto contenuta. Di fatto, quest'area rappresenta il principale bacino mondiale di produzione di Pinot grigio e, avendo una propensione all'esportazione superiore al 90%, è anche il primo fornitore del commercio mondiale di Pinot grigio. Nell'ambito delle regioni del Triveneto, il Veneto svolge un ruolo particolarmente importante, ospitando quasi il 50% della superficie investita a Pinot grigio in Italia.

Tab. 2 - Evoluzione del potenziale del Pinot Grigio in Italia

Regioni	2014*		2015*		2016*		2017*		2018**	
	Ettari	Quote	Ettari	Quote	Ettari	Quote	Ettari	Quote	Ettari	Quote
Veneto	10.287	45,1%	11.511	47,0%	13.404	47,1%	14.110	46,8%	15.051	46,3%
Friuli V.G.	5.790	25,4%	6.005	24,5%	7.132	25,1%	7.611	25,3%	8.119	25,0%
Trentino	2.715	11,9%	2.760	11,3%	2.838	10,0%	2.766	9,2%	2.950	9,1%
Alto Adige	630	2,8%	630	2,6%	629	2,2%	637	2,1%	679	2,1%
Tot NE	19.422	85,2%	20.906	85,3%	24.003	84,3%	25.124	83,4%	26.800	82,4%
resto Italia	3.378	14,8%	3.596	14,7%	4.460	15,7%	5.000	16,6%	5.710	17,6%
Tot Italia	22.800	100,0%	24.501	100,0%	28.463	100,0%	30.124	100,0%	32.510	100%
<i>Incrementi</i>			<i>15 su 14</i>		<i>16 su 15</i>		<i>17 su 16</i>		<i>18 su 17</i>	
<i>Italia</i>			<i>7,5%</i>		<i>16,2%</i>		<i>5,8%</i>		<i>7,9%</i>	

Fonte: Elaborazioni dati CIRVE

* su dati schedari viticoli regionali

**su dati Consorzio DOC delle Venezie

La previsione per i nuovi impianti nell'annata corrente si stima in 1.300 ettari totali, suddivisi di seguito in due insiemi; il primo, 1000 ettari, distribuiti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, il secondo, in cui si annoverano i rimanenti, nel resto d'Italia (tabella 3);

Tab.3 – Evoluzione futura superfici Pinot Grigio in Italia (ettari)

	2018*	2019**
Triveneto	26.800	27.800
Resto Italia	5.710	6.010
Totale	32.510	33.810

Fonte: *Nostre stime da indagine presso Consorzio DOC delle Venezie

**Nostre stime da indagine presso situazione vivaistica italiana

2. Evoluzione dell'offerta di Pinot grigio

Sulla base dei dati disponibili (Avepa, Agea, Regione Veneto ecc.) la produzione di Pinot grigio nel corso degli anni si è evoluta come in tabella 4.

Tab. 4 – Produzioni potenziali Pinot Grigio per areale al netto delle riclassificazioni dalle altre DOC esistenti nel medesimo territorio (ettolitri)

	2015*	2016*	2017**	2018**
Veneto			961.831	1.510.092
Friuli V.G.			371.699	471.347
Trentino			6.279	23.633
Totale delle Venezie	1.173.155	1.074.204	1.339.809	2.004.827

Fonte: Elaborazione dati CIRVE/Consorzio tutela DOC delle Venezie

*su dati Valoritalia

**su dati dichiarazioni produzione fornita da Prov. Trento e Regioni Friuli VG e Veneto

Per l'annata 2018 le produzioni disponibili e stoccate (tabella 5) si ripartiscono rispettivamente per le tre regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino con 75,3%, 23,5% e 1,2%

Tab. 5 – Produzioni potenziali Pinot Grigio 2018 distinte tra disponibili e stoccate (ettolitri)

	2018 Produzione disponibile	2018 Produzione stoccata	2018 Produzione totale
Veneto	1.304.549	205.543	1.510.092
Friuli V.G.	411.347	59.755	471.103
Trentino	23.633		23.633
Totale delle Venezie	1.739.530	265.298	2.004.827

Fonte: Elaborazione dati CIRVE/Consorzio tutela DOC delle Venezie

Tab. 6 – Superfici rivendica primaria al netto dei superi - vendemmia 2018 (ettari)

	2018 Superfici in ha
Veneto	9.721
Friuli V.G.	3.934
Trentino	10
Totale delle Venezie	13.665

Fonte: Elaborazione dati CIRVE/Consorzio tutela DOC delle Venezie

Considerando i valori di superficie precedentemente indicati e assumendo l'invarianza del potenziale viticolo e delle scelte vendemmiali, l'evoluzione dei volumi di Pinot Grigio atto a delle Venezie (tabella 7) prevista nei prossimi 3 anni per il triveneto, ipotizzando il blocco delle rivendicazioni a partire dal luglio di quest'anno, seguirà le dinamiche illustrate in tabella 7. Nella prossima campagna vendemmiale, adottando una produzione di 180 quintali/ha, l'incremento stimato è di 19,7%, raggiungendo i 2.399.489 ettolitri passando poi ai 2.668.210 del 2020, con un incremento dell'11,2%, per poi stabilizzarsi in quella 2021 con 2.727.504 (+2,2%). Questo incremento sarà ottenuto mediante l'entrata in piena produzione dei nuovi impianti. Gli incrementi con produzione a 150 qli/ha si attesterebbero ad un volume pari a 2.607.058 ettolitri.

Tab. 7 - Evoluzione dei volumi possibili atti a Pinot grigio delle Venezie prodotti dalla vendemmia 2018 a quella stimata per il 2021(hl) (la diversificazione delle rese si applica dalla vendemmi 2019)

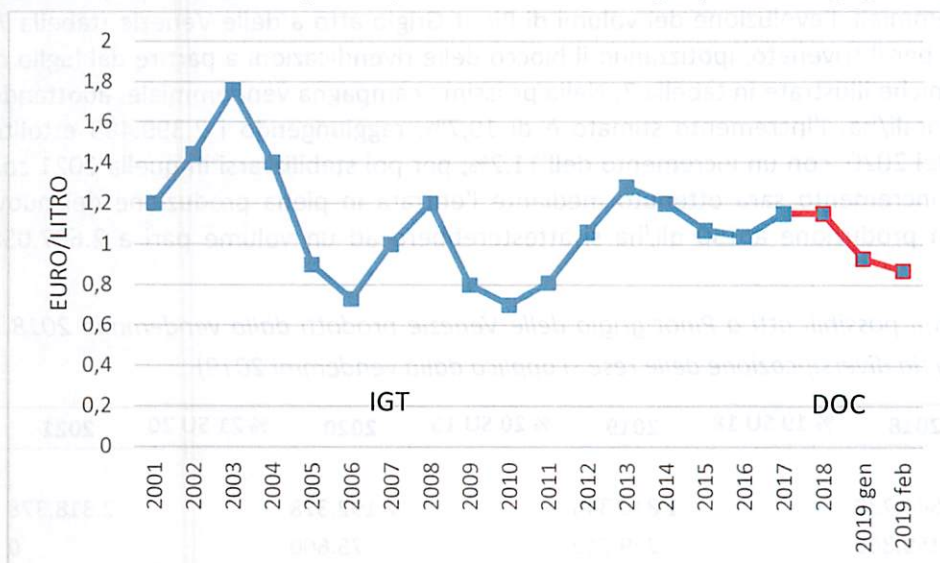
VENDEMMIA	2018	% 19 SU 18	2019	% 20 SU 19	2020	% 21 SU 20	2021
TRIVENETO (resa 180 qli)							
Da vigneti a pieno regime	1.544.738		1.810.346		2.192.378		2.318.378
Da vigneti al 2° anno	159.365		229.219		75.600		0
Totale P.G.	1.704.103		2.039.565		2.267.978		2.318.378
Da complementari (15%)	300.724		359.923		400.231		409.126
Totale	2.004.827	19,7%	2.399.489	11,2%	2.668.210	2,2%	2.727.504
TRIVENETO (resa 150 qli)							
Da vigneti a pieno regime	1.544.738		1.792.639		2.110.999		2.215.999
Da vigneti al 2° anno	159.365		191.016		63.000		0
Totale P.G.	1.704.103		1.983.655		2.173.999		2.215.999
Da complementari (15%)	300.724		350.057		383.647		391.059
Totale	2.004.827	16,4%	2.333.712	9,6%	2.557.646	1,9%	2.607.058
RESTO ITA (resa 180 qli)							
Da vigneti a pieno regime	481.680		540.000		616.680		649.080
Da vigneti al 2° anno	34.992		46.008		19.440		
Totale	516.672	13,4%	586.008	8,6%	636.120	2,0%	649.080

Fonte: elaborazione CIRVE.

3. Andamento dei prezzi ed evoluzione della domanda dei principali paesi importatori di Pinot grigio

Il mercato del vino sfuso Pinot grigio delle Venezie alla produzione (grafico 1), ha presentato nel corso degli anni un andamento altalenante con valori che sono andati progressivamente attestandosi attorno ad una quotazione pari a 1 €/litro. Tale valore si è sostanzialmente mantenuto anche nella prima fase di immissione sul mercato di vino DOC. Tuttavia, nell'ultimo periodo, le tendenze del mercato mostrano una contrazione, anche sulle scorte delle dinamiche del mercato mondiale, attestandosi i prezzi nei primi mesi del 2019, all'origine, su livelli attorno a 0,85 – 0,90 €/litro.

Grafico 1 - Evoluzione del prezzo (€/litro mercato all'origine) del Pinot grigio delle Venezie

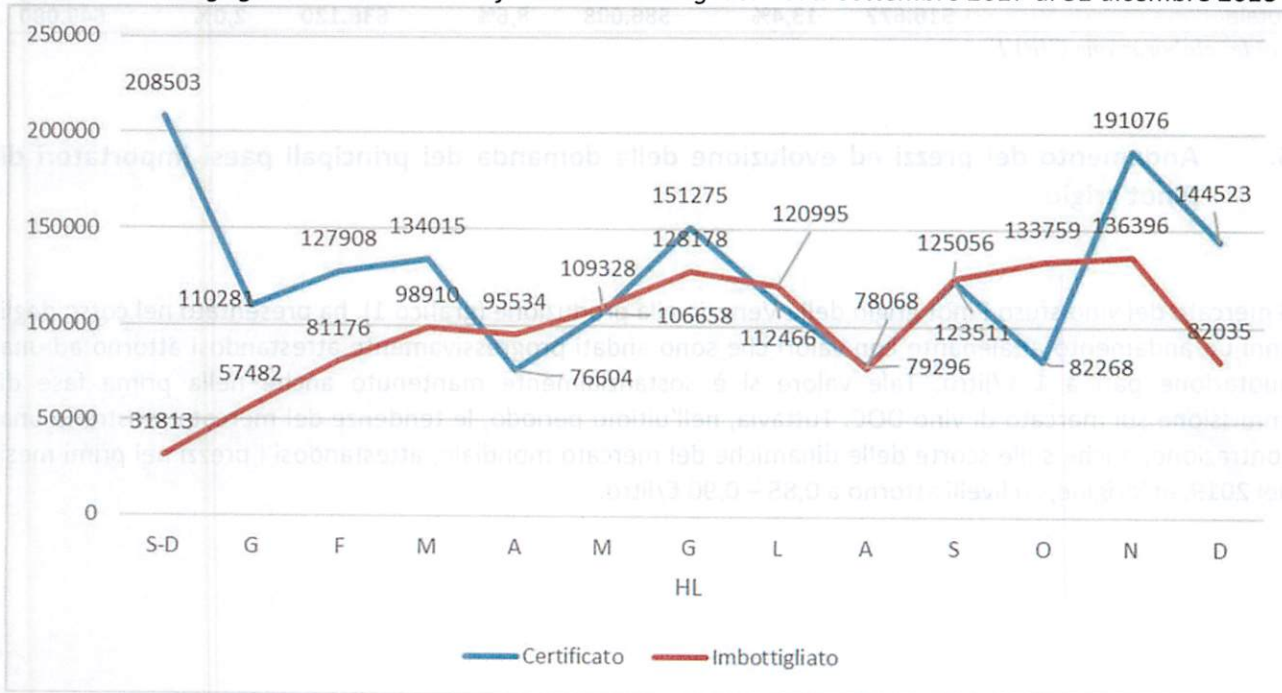


Fonte: CCIAA Treviso

Allo stato attuale l’inserimento nel sistema di controllo di ulteriori superfici vitate idonee alla produzione di delle Venezie DOC potrebbe innescare effetti negativi sul mercato, rendendo vano lo sforzo sin qui intrapreso.

Concorre a suggerire un comportamento prudentiale anche l’analisi degli andamenti del volume certificato ed imbottigliato. In particolare, con riferimento all’ultimo anno, si rileva un rallentamento significativo del tasso di imbottigliamento rispetto alla evoluzione delle certificazioni. Infatti l’analisi dei dati delle certificazioni disponibili, nell’annata 2018, evidenzia un totale di 1.439.881 ettolitri di Pinot grigio certificato delle Venezie a fronte di un volume di 1.246.917 ettolitri di imbottigliato (grafico 2). Si denota quindi rallentamento del mercato che potrebbe perpetuare con aumenti futuri di produzione rafforzando questo trend.

Grafico 2 - Pinot grigio delle Venezie certificato ed imbottigliato dal 1°settembre 2017 al 31 dicembre 2018



Fonte: elaborazione consorzio tutela vini DOC delle Venezie su dati Odc "Triveneta Certificazione"

D'altro canto la situazione del mercato mondiale del vino, ed in particolar modo le importazioni di vino bianco, che possono essere assunte come proxy delle vendite di Pinot grigio sui mercati target USA, Germania e Regno unito che rispettivamente assorbono una quota delle vendite pari a 44%, 27%, 10%, hanno evidenziato negli ultimi anni una situazione di sostanziale stabilità o rallentamento. Nella breve analisi che segue, effettuata sui mercati citati in precedenza, è possibile notare come i volumi non siano in aumento (tendenza invece delle annate precedenti), tale dinamica indica dunque la necessità di adottare strategie volte a migliorare la competitività del prodotto sul mercato per ovviare a fenomeni di selezione avversa.

- L'import degli Stati Uniti come da tabella 8 registra una lieve contrazione nel 2018 (-3,7%) per i vini bianchi.

Tab. 8 – Evoluzione importazioni Stati Uniti per categoria (hl)

USA	2016	2017	2018*	%var 17/16	%var 18/17	%quota mercato 18
Bianco	313.568.093	316.196.094	304.630.524	0,8%	-3,7%	41,4%
Rosso	343.126.673	341.960.554	332.413.389	-0,3%	-2,8%	45,2%
Frizzante	675.753	765.373	634.358	13,3%	-17,1%	0,1%
Liquoroso	3.162.557	2.963.052	2.929.618	-6,3%	-1,1%	0,4%
Altro	69.006.737	82.161.518	94.889.452	19,1%	15,5%	12,9%
Totale	729.539.813	744.046.591	735.497.343	2,0%	-1,1%	100,0%

Fonte: Rielaborazione Cirve su dati Global Trade Atlas

*previsione ultimi 3 mesi su dati precedenti

- Il secondo importatore per importanza di Pinot grigio italiano (tabella 9), evidenzia un calo più sensibile per le ultime due annate, rispettivamente -5,2% e -4,7%.

Tab. 9 – Evoluzione importazioni Regno Unito per categoria (hl)

UK	2016	2017	2018	%var 17/16	%var 18/17	%quota mercato 18
Bianco	335.260.675	317.919.044	303.055.298	-5,2%	-4,7%	46,5%
Rosso	374.775.030	350.439.701	323.294.265	-6,5%	-7,7%	49,6%
Frizzante	10.899.769	13.567.792	11.834.803	24,5%	-12,8%	1,8%
Liquoroso	13.972.975	13.249.566	13.080.047	-5,2%	-1,3%	2,0%
Totale	734.908.449	695.176.103	651.264.413	-5,4%	-6,3%	100,0%

Fonte: Rielaborazione Cirve su dati Global Trade Atlas

- Nel mercato tedesco (tabella 10) si rileva una contrazione dei volumi dello 0,8% per il 2017 e del 1,3% per il 2018.

Tab. 10 – Evoluzione importazioni Germania per categoria (hl)

GERMANIA	2016	2017	2018*	%var 17/16	%var 18/17	%quota mercato 18
Bianco	168.315.696	166.890.746	164.725.509	-0,8%	-1,3%	30,1%
Rosso	336.118.244	337.642.693	327.653.359	0,5%	-3,0%	60,0%
Frizzante	51.643.835	45.310.875	46.505.021	-12,3%	2,6%	8,5%
Liquoroso	8.091.845	7.428.410	7.575.172	-8,2%	2,0%	1,4%
Totale	564.169.620	557.272.724	546.459.061	-1,2%	-1,9%	100,0%

Fonte: Rielaborazione Cirve su dati Global Trade Atlas.

*previsione ultimi 3 mesi su dati precedenti

Alla luce di tali dinamiche di mercato, appare evidente come i principali paesi compratori del prodotto stiano attraversando una fase di sostanziale stabilità o rallentamento dei mercati, in tali condizioni un aumento della quantità offerta potrebbe avere ripercussioni negative da un lato sui valori e dall'altro, conseguentemente alla riduzione dei prezzi sullo scaffale, dell'immagine dei prodotti di eccellenza a denominazione.

4. Conclusioni

È evidente che negli ultimi anni è cresciuto l'interesse del mercato, soprattutto quello estero, verso il Pinot grigio e parallelamente è aumentata la produzione in modo significativo e quindi la competizione sui mercati di sbocco che sono principalmente quelli nord americani oltre all'Inghilterra e alla Germania.

In una realtà che presenta un'elevata competizione è stata necessaria una maggiore caratterizzazione e valorizzazione del prodotto, per contraddistinguersi nei mercati da prodotti di minore valenza qualitativa, avvantaggiati dalla presenza di poche regole e dannosi per la qualità e l'immagine del prodotto, limitando l'entrata di competitors, in particolare dell'area cilena e australiana. Questa è una delle missioni che si è proposta il riconoscimento della denominazione di origine controllata delle Venezie. Appare opportuno, a fronte delle dinamiche analizzate, perseguire nel futuro, in modo continuativo, tali obiettivi.

Considerato che le superfici vitate a Pinot Grigio presenti nell'areale idoneo alla produzione di uve atte a produrre DOC delle Venezie hanno raggiunto la quota di circa 26.800 ettari, stabilita dai provvedimenti attuati dalla Regione Veneto, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Regione Trentino Alto Adige;

Atteso inoltre che, date le dinamiche tendenzialmente riflesse delle altre importanti denominazioni di origine esistenti nel medesimo territorio, i viticoltori in possesso di numerose autorizzazioni potrebbero optare, nell'incertezza, per mettere a dimora ulteriori superfici di Pinot grigio, per dimensioni superiori a quelle precedentemente programmate.

Stimato che con l'attuale superficie vitata a Pinot grigio potenzialmente idonea a rivendicare DOC delle Venezie si arrivi alla massima produzione di 2.101.680 ettolitri nella campagna di raccolta 2021;

Considerato che il perpetuare della possibilità di rivendicazione della denominazione Pinot grigio delle Venezie avrebbe effetti dirompenti sul mercato;

Considerato che, a seguito dell'analisi dei prezzi medi all'origine, le tendenze del mercato mostrano una contrazione anche a fronte delle dinamiche del mercato mondiale, attestandosi su valori progressivamente regressivi;

Viste le dinamiche delle vendite sui mercati target internazionali che mostrano una sostanziale stabilità, o rallentamento, nelle importazioni in volume;

si ravvisa

la necessità della sospensione temporanea delle rivendicazioni di Pinot grigio per la produzione di DOC delle Venezie, dopo la data 31 luglio 2019, con riferimento ai nuovi impianti per il triennio 2019 – 2020, per contenere la produzione da immettere al consumo entro i volumi massimi attualmente ottenibili, al fine di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda.

In questo modo si permette l'armonizzazione dell'offerta produttiva con la richiesta di mercato, creando le condizioni di stabilità dei valori della produzione all'origine, limitando i fenomeni di "selezione avversa".

Quest'azione consentirà di consolidare il mercato nazionale ed internazionale, valorizzando la qualità e le attività promozionali già intraprese dal Consorzio per la Tutela dei vini DOC delle Venezie.

Conegliano, 6 marzo 2019

Prof. Vasco Boatto

Prof. Eugenio Pomarici